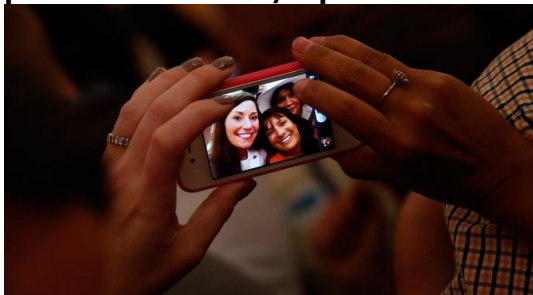


PRIMO PIANO

Selfie mania alla guida: quando la moda è il nuovo pericolo

Scattare un selfie mentre si è in auto comporta una distrazione di 14 secondi, controllare i social media circa 20 secondi: un tempo nel corso del quale un'auto che procede a 100 km/h percorre la distanza di 5 campi di calcio



ROMA, 11 agosto 2014 - La selfie-mania fa sempre più proseliti, ma rischia di diventare molto pericolosa se a scattare il famoso autoscatto sono gli automobilisti alla guida. A lanciare l'allarme per i possibili incidenti causati da questa moda, è l'Associazione sostenitori amici polizia stradale, che da tempo ha fatto notare l'aumento dell'utilizzo di smartphone e tablet da parte degli automobilisti. "Se prima c'era solo chi parlava al telefono senza auricolare - denuncia il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni - ora c'è chi naviga online, chi twitta, chi usa Whatsapp. E adesso anche chi si fotografa. Il monitoraggio promosso dall'Asaps nel dicembre scorso aveva rilevato come il 12,4%, degli automobilisti nelle ore di maggior traffico utilizzasse il cellulare alla guida, fino a raggiungere picchi del 16%. E una recente ricerca di Ford sulle distrazioni al volante, condotta su un campione di 7mila giovani europei di età compresa tra i 18 e i 24 anni, ha certificato che uno su 4 ha scattato un "selfie" al volante (26% tra gli italiani), mentre addirittura due su quattro ammettono di avere scattato fotografie mentre erano alla guida. "Sempre più spesso, afferma Biserni, è possibile scorgere tablet posizionati direttamente sul volante. Ma anche motociclisti che scrivono messaggi o tengono il cellulare incastrato tra l'orecchio e il casco. Non è dato sapere quanti siano gli incidenti, dai più lievi a quelli mortali, causati dalla distrazione dovuta all'utilizzo di smartphone e tablet, ma si sa che sono in aumento i sinistri senza una causa apparente. E sono circa il 35% le fuoriuscite per sbandamento nei soli incidenti mortali del fine settimana. "Scattare un 'selfie' alla guida - spiega il presidente dell'Asaps - comporta una distrazione della durata media di 14 secondi, mentre accedere ai social media può deconcentrare il guidatore dalla strada per ben 20 secondi, un tempo nel corso del quale un'auto che procede a 100 km/h percorre la distanza di 5 campi di calcio. Mentre sono 7 i secondi durante i quali si distolgono gli occhi dalla strada per comporre un numero su un cellulare. A 50 km/h si fanno 98 metri al buio, a 100 km/h sono quasi 200 metri. Una follia".

Fonte della notizia: quotidiano.net

NOTIZIE DALLA STRADA

In bicicletta contromano. L'Italia fa retromarcia

La commissione trasporti dice no, insorgono le associazioni di ciclisti

di Nadia Ferrigo

TORINO 11.08.2014 - Anche l'allora leader dei conservatori inglesi David Cameron incappò in una delle tentazioni più insidiose per gli amanti della bicicletta in città: il contromano. Beccato da una telecamera mentre pedalava, senza scorta e con caschetto, in controsenso in un viale di Notting Hill, non poté che pagare la multa e scusarsi. La sua disavventura però non gli fu mai d'impiccio, anzi: da lì a poco i cartelli londinesi del senso vietato vennero ritoccati con l'indicazione «eccetto bici», per la gioia dei bikers. Andare contromano sulle due ruote è permesso in Germania, Francia, Belgio, Svizzera e nei paesi del Nord Europa. Secondo i sostenitori della norma per i ciclisti sarebbe ancor più sicuro, proprio come quando si è a piedi: d'altra parte anche le mamme consigliano di camminare per strada nel senso opposto dei veicoli, per poter vedere chi arriva e per farsi meglio vedere da chi ci viene incontro. E poi c'è

la comodità: che senso ha pedalare chilometri in più seguendo le logiche pensate per le automobili, quando si può imboccare una scorciatoia? Ma quel che è la normalità nel resto d'Europa, resterà un sogno - a lungo accarezzato - per i ciclisti italiani: la possibilità di introdurre nel codice della strada il «controsenso ciclabile», il cosiddetto «senso unico eccetto bici» è stata spazzata via da un emendamento presentato da Scelta Civica e accolto dalla commissione trasporti della Camera. Nessuna possibilità per i ciclisti di procedere in senso inverso a quello delle auto, nemmeno con tutte le limitazioni del caso: la proposta non riguardava tutte le strade, ma solo le aree dove il limite per le automobili è già di trenta chilometri orari, con una carreggiata larga più di quattro metri e sempre a discrezione del sindaco. Insorgono le associazioni dei ciclisti, che a buon titolo potevano sperare che si trattasse ormai di cosa fatta. All'inizio dell'anno il governo presentò la «rivoluzione della bicicletta»: oltre a prevedere l'istituzione di aree «a preferenza ciclabile», dove il codice della strada è derogabile e chi pedala è al primo posto, tra i punti principali spiccava proprio la possibilità di permettere alle bici di marciare in ambedue i sensi. Due anni fa anche il ministero dei trasporti si espresse a favore delle tesi della Fiab, la Federazione italiani amici della bicicletta. Un'apertura subito colta da molti sindaci, anche se ora è difficile sapere che ne sarà delle sperimentazioni nate sulla scia del favorevole parere ministeriale. Reggio Emilia, Lodi, Pesaro, Lodi, Bolzano sono le città che hanno scelto di sperimentare il controsenso consentito e che ora dovranno fare i conti con un Codice della strada che non ammette deroghe. Se ne è a lungo discusso anche a Firenze, Torino e Milano, ma a meno di una nuova battaglia a colpi di emendamenti per i ciclisti italiani il senso unico è un divieto che non si può proprio aggirare.

Fonte della notizia: lastampa.it

Nonno si sente male in auto, nipotino prende il volante e salva i passanti Fiuminata, paura per l'auto lanciata a tutta velocità. L'anziano è morto, il bimbo-eroe è salvo ma sotto choc

FIUMINATA (MACERATA) 11 agosto 2014 - Il nonno si sente male mentre è al volante e l'auto schizza a tutta velocità per 800 metri lungo la strada del paese. Lui, dieci anni appena, è seduto sul sedile del passeggero: prende il volante, riesce ad evitare che la macchina, una vecchia Punto, travolga i passanti che assistono atterriti alla scena. Alla fine lo schianto, con l'auto che finisce contro un camion parcheggiato. Niente da fare per l'anziano, Alberto Berrettini, 70 anni: da chiarire se sia morto a causa del malore o dell'incidente. Salvo il nipotino-eroe, comunque ricoverato sotto choc in ospedale. La tragedia si è consumata oggi pomeriggio a Fiuminata, nella frazione Castello. Sul posto l'eliambulanza e l'ambulanza del 118, i carabinieri di Fiuminata e Camerino per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: [.ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

SCRIVONO DI NOI

Strage di patenti nel fine settimana, sette denunce

Un giovane è stata fermata con un tasso alcolico di 2.2 g/l. Un altro spezzino girava ubriaco e senza documentazioni, per lui scatta anche una raffica di sanzioni da 800 euro.

LA SPEZIA 11.08.2014 - Tasso alcolemico *record* in autostrada e una ragazza finita nei guai con la confisca della sua Skoda Fabia. La donna, spezzina di 26 anni e denunciata per guida in stato di ebbrezza, è stata fermata nell'ambito dei controlli su strada eseguiti in questo fine settimana dalla Polizia di Stato. La giovane, fermata con un tasso alcolico di 2.2 g/l, è stata fermata nell'ambito dei controlli condotti in autostrada e a seguito del rilevamento per lei sono scattati i provvedimenti. Sempre sull'autostrada altri quattro uomini hanno avuto problemi con la legge e l'alcol alla guida. Due di loro, un bresciano di 60 anni a bordo di una Scenic e uno spezzino di 30 su una 500, subiranno un provvedimento amministrativo perchè sono stati scoperti appena fuori dai limiti: 0.52 per il bresciano e 0.57 per lo spezzino. Un altro 40enne è rimasto a piedi perchè, oltre che essere stato trovato positivo all'alcoltest a seguito dell'alt avvenuto in città, non aveva alcuna documentazione all'interno della Polo sulla quale stava viaggiando. L'uomo trovato con un tasso alcolico tra 1.21 g/l e 1.27 g/l, per la mancanza della

revisione ed altre inadempienze subirà delle sanzioni da 800 euro. Inoltre, dovrà presentarsi alla Stradale munito di patente che gli verrà ritirata perchè positivo al test alcolemico. Sempre per quanto riguarda i controlli condotti in città, alla Spezia, un uomo a bordo di una Panda, spezzino di 43 anni, è stato denunciato perchè trovato positivo all'alcoltest con un tasso che oscillava tra 1.20 g/l e 1.27 g/l.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**Foggia: la Stradale prende due predoni di merci
A qualche centinaio di metri dal casello, i due occupanti, dopo aver abbandonato il mezzo, tentavano la fuga a piedi.**

FOGGIA 10.08.2014 - Per contrastare il fenomeno dei reati predatori in danno degli autotrasportatori, perpetrati da vari sodalizi criminali di tipo associativo, dediti prevalentemente alla commissione di furti con la tecnica del c.d. "taglio del telo", a cura della Polizia Stradale sono stati predisposti servizi mirati finalizzati alla prevenzione e/o repressione di tali eventi criminosi. Nell'ambito di queste attività nella notte tra il 5 ed il 6 Agosto u.s., personale della squadra di P.G. della Sottosezione Autostradale di Foggia, durante un servizio di appostamento nelle menzionate aree, notava un'autovettura Peugeot 308 che si aggirava all'interno del parcheggio dell'area di servizio "SALINE Nord", i cui occupanti comunicavano con apparati ricetrasmittenti ma anche a gesti con altre persone, a bordo di una FIAT Multipla, presenti nell'area di servizio opposta ("Saline Sud"). Gli investigatori notavano poi sopraggiungere, nell'area di servizio opposta, un autocarro Renault, con cabina bianca e telonatura azzurra, perfettamente corrispondente, per caratteristiche, ad un veicolo già utilizzato per la commissione di altri furti con la modalità del taglio del telo. Essendo noto il modus operandi di queste bande, caratterizzato da una perfetta organizzazione e da una dettagliata ripartizione di compiti, l'attività di osservazione dei malviventi individuati continuava a distanza di sicurezza. Alle 02,50 l'autocarro Renault riprendeva, stranamente, la marcia verso sud, seguito da personale Polstrada, nel frattempo sopraggiunto, uscendo al casello di Andria dove veniva intercettato da una pattuglia della Sottosezione Autostradale di Bari Sud preventivamente posizionata, per tale scopo, in quel punto. Gli occupanti dell'autocarro, all'intimazione dell'alt della pattuglia, dopo aver rallentato, dando l'impressione di volersi fermare, riprendevano repentinamente la marcia tentando di investire il personale in uniforme. A qualche centinaio di metri dal casello, i due occupanti, dopo aver abbandonato il mezzo, tentavano la fuga a piedi. Tempestivamente inseguiti, si riusciva a bloccare il conducente; il complice, invece, approfittando del buio della notte e della folta vegetazione, riusciva a dileguarsi. La persona fermata risultava essere personaggio di spicco della criminalità bitontina, di anni 39, con numerosi precedenti per reati contro il patrimonio. Durante la fuga, l'uomo tentava di disfarsi di una radiotrasmittente sintonizzata sulle frequenze delle Polizia di Stato. In contemporanea, all'altezza del Km 556 sud della A/14, nei pressi del casello di Foggia, la menzionata Peugeot affiancava, in una piazzola di sosta, la FIAT Multipla precedentemente segnalata nell'area Saline Sud; in quella circostanza un passeggero della Fiat Multipla saliva a bordo della Peugeot. Le due autovetture, ripresa separatamente la marcia, dopo un breve passaggio all'interno dell'area Saline Sud, uscivano frettolosamente, probabilmente perché giunta notizia agli occupanti di quanto accaduto al loro complice, con direzione di marcia sud. All'esterno del casello autostradale di Cerignola Est si riusciva a bloccare la FIAT Multipla, alla cui guida vi era un noto esponente della criminalità andriese, di anni 33. In seguito ad ulteriori controlli effettuati presso l'area Saline Sud, si accertava il danneggiamento di nr. 6 mezzi pesanti in sosta ai quali erano stati tagliati i teli di copertura del semirimorchio, tipica procedura posta in essere per verificare il contenuto da asportare. Le denunce presentate dagli autotrasportatori danneggiati, unitamente agli accertamenti esperiti dagli investigatori, hanno permesso di collegare il danneggiamento dei teloni alla presenza degli occupanti dei due veicoli intercettati (Peugeot 308 e FIAT Multipla), in combutta con il conducente dell'autocarro Renault bloccato all'uscita del casello autostradale di Andria. Per i fatti su esposti, d'intesa con l'A.G., si procedeva all'arresto dei due pregiudicati, a carico dei quali sono stati ipotizzati i reati di tentato furto aggravato, danneggiamento in concorso, resistenza e violenza a P.U., installazione di apparecchiature atte ad intercettare o impedire

comunicazioni o conversazioni telefoniche o telegrafiche. Su disposizione dell'A.G. i predetti venivano tradotti presso la casa circondariale di Foggia.

Fonte della notizia: osservatoreitalia.it

SALVATAGGI

Partorisce bimba nel parco, salvate mamma e figlia

La donna di 35 anni è stata trovata nel parco Bologna in stato confusionale con una forte emorragia in atto. Madre e figlia sono state portate all'ospedale

RIMINI, 11 agosto 2014 - L'hanno trovata nel parco Bologna con accanto la sua bambina alle 4 di questa mattina. La donna, una brasiliana di 35 anni senza fissa dimora, aveva appena partorito e aveva il cordone ombelicale tagliato. La donna era in stato confusionale con una forte emorragia in atto. I carabinieri, giunti sul posto dopo le segnalazioni dei residenti del posto svegliati dalle urla della donna, hanno subito chiamato il 118. Mamma e figlia sono ora ricoverate in ospedale, ma non sarebbero in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

VIOLENZA STRADALE

Via Olivella, volano calci e pugni dopo un banale incidente

Lo scontro è avvenuto tra una scooter ed un'auto. Il padre del motociclista, contattato telefonicamente, sarebbe giunto sul posto e, dopo un'accesa discussione, avrebbe subito l'ira dell'automobilista. L'uomo è stato portato all'ospedale Villa Sofia

10.08.2014 - Un banale incidente, come decine e decine d'altri ogni giorno, terminato con calci e pugni. E' accaduto ieri pomeriggio in via Olivella, quando un'auto ed uno scooter si sono scontrati. Una volta andata via la pattuglia della polizia municipale è arrivato il padre del motociclista, finito poi in ospedale dopo le botte prese dall'automobilista. Dopo lo scontro, secondo quanto riportato da *Repubblica.it*, il giovane a bordo dello scooter avrebbe contattato telefonicamente il padre. Una volta giunto, forse per qualche parola di troppo volata durante la "discussione" per stabilire chi avesse torto e chi ragione, l'automobilista si sarebbe scagliato contro l'uomo prendendolo a calci e pugni. on è chiara la dinamica dell'incidente, né tantomeno quella dell'aggressione, ma sta di fatto che l'uomo è stato trasportato all'ospedale Villa Sofia. Lì, in attesa dei controlli, sarebbero arrivati anche i familiari dell'altro giovane coinvolto nell'incidente. Nessun tafferuglio, ma sul posto è dovuta intervenire un'altra volta la polizia, allontanando quel gruppetto di persone dal nosocomio.

Fonte della notizia: palermotoday.it

CONTROMANO

In contromano al rondò In quattro all'ospedale

Milanese va in confusione e affronta al contrario la rotatoria centrando un'auto che arrivava dalla direzione opposta

BARBARANO 11.08.2014 - Imbocca contromano la rotatoria del casello autostradale di Barbarano e si scontra frontalmente con un'altra auto proveniente in senso opposto provocando il ferimento, per fortuna non grave, di quattro persone. Ma quanta paura per quella manovra così gravemente imprudente condotta da un'automobilista che non ha compreso quello che stava facendo e che ha messo a repentaglio la vita di altre persone. Adesso, la posltrada, che ha eseguito i rilievi dell'incidente, sta valutando l'eventuale ritiro della patente, dopo avere sottoposto l'automobilista agli accertamenti di rito per valutare le sue condizioni psicofisiche al momento della collisione. A provocare l'incidente poco prima delle 10 di ieri mattina è stata una Hyundai guidata da R.B., 65 anni, di Milano con altre due persone a bordo, il quale proveniente da Barbarano giunto sul rondò della Valdastico sud ha sbagliato clamorosamente la direzione di incanalamento, tanto più che i cartelli segnaletici sono inequivocabili. Dopo aver compiuto metà percorso del grande anello la Hyundai si è scontrata con la Fiat 16 guidata da L.F.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

INCIDENTI STRADALI

Investito da una Y10, muore disabile di Ospitaletto

Incidente stradale a Ospitaletto, lungo Via Ghidoni: il pensionato (e disabile) Mario Fornesi viene investito da una Y10, guidata da un 20enne. Muore poche ore più tardi, alla Poliambulanza di Brescia

11.08.2014 - Uno scontro che si poteva evitare, ma che è risultato fatale all'86enne Mario Fornesi, pensionato di Ospitaletto morto nella prima serata di domenica dopo ore di agonia, alla Poliambulanza di Brescia, investito da una vecchia Y10 guidata da un ragazzo di 20 anni. Lungo Via Ghidoni, una 'bretella' della SS11. Il pensionato stava attraversando la strada: disabile, da tempo era costretto a muoversi su una sedia a rotelle motorizzata. Colpito in piano dall'automobile di passaggio, poco più tardi delle 15. Ricoverato d'urgenza, mezzora più tardi, nel reparto di Rianimazione. Inutili i tentativi di salvarlo, o anche solo di stabilizzarlo: Mario Fornesi è morto poche ore dopo. Lascia due figlie.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Scontro moto contro tir a Ovindoli: muore giovane centauro di Roma

OVINDOLI 11.08.2014- Un uomo è morto a seguito di uno scontro tra la moto che conduceva e un mezzo pesante. L'incidente è avvenuto tra Celano e Ovindoli, sulla statale 696 del Parco regionale Sirente Velino. Sul luogo dell'impatto, all'altezza del km 40, il traffico è stato provvisoriamente bloccato in entrambe le direzioni. Le squadre dell'Azienda e delle Forze dell'Ordine sono presenti sul posto per effettuare i rilievi del caso e per rimuovere i mezzi incidentati, al fine di ripristinare la regolare circolazione nel più breve tempo possibile. La vittima è un giovane di 25 anni di Roma, L.T. Il ragazzo si è scontrato frontalmente, all'uscita di una curva, con un mezzo dell'Aciam, la società che si occupa della raccolta dei rifiuti della Marsica. Dopo il violento impatto il mezzo pesante è finito su un ponticello ma per l'autista non c'è stata alcuna conseguenza. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri di Ovindoli. La salma del giovane motociclista, che è deceduto sul colpo, è stata trasportata con l'elisoccorso all'obitorio dell'ospedale di Avezzano, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul luogo dell'incidente, intanto, la circolazione ora è a senso unico alternato.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Incidente e lunghe code ieri in Valle Roya, dove ha perso la vita un centauro di 31 anni

Tunisino residente a Sanremo, stava raggiungendo la nostra provincia. E' uscito fuori strada senza coinvolgere altri mezzi

11.08.2014 - Un centauro tunisino di 31anni, residente a Sanremo, è morto ieri finendo fuori strada con la moto tra Fontan e San Dalmazzo di Tenda, in territorio francese. L'uomo, Talel Yahiaoui, è finito in una scarpata facendo un volo di circa 15 metri, mentre stava raggiungendo in moto Limone Piemonte. L'incidente e i successivi tentativi di soccorso hanno creato lunghe code, che attorno a mezzogiorno superavano i due chilometri. Il motociclista avrebbe fatto tutto da solo, non essendo rimasti coinvolti altri mezzi. Come racconta il quotidiano online Nice-Matin, sarebbe stata un'ambulanza che scendeva da La Brigue con un malato a bordo a fermarsi e prestare soccorso al 31enne. Il giovane è poi stato trasportato all'ospedale di Nizza a bordo di un elicottero, ma è stato tutto inutile.

Fonte della notizia: targatocn.it

Moto contro auto a Muccia: centauro trasportato a Torrette con l'eliambulanza In ospedale anche una ragazza di 23 anni che viaggiava sulla moto

MUCCIA (MACERATA) 11 agosto 2014 - Incidente stradale questa mattina, verso le 11.45, sulla provinciale Valnerina, in località Maddalena di Muccia. Lo scontro, tra una moto e una Fiat Uno. Il centauro, D. V., 25 anni di Visso, è stato trasportato con l'eliambulanza all'ospedale di Torrette per un trauma al dorso mentre la sua passeggera, E. M., 23 anni, all'ospedale di Camerino per una presunta frattura al braccio. Incolumi gli occupanti della Uno. Sul posto il 118 e i carabinieri di Serravalle di Chienti e del Nucleo operativo radiomobile di Camerino per gli accertamenti.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Incidente stradale sulla Statale 121, muore una ragazza di 18 anni di Paternò
La giovane si trovava in sella ad uno scooter guidato da un altro ragazzo di 22 anni che ha riportato diverse fratture. L'impatto al suolo è avvenuto all'altezza dello svincolo di Piano Tavola direzione Paternò**

10.08.2014 - Grave incidente stradale sulla Statale 121 che collega Catania con Paternò. A perdere la vita, una ragazza di 18 anni di Paternò. L'incidente è avvenuto questa notte ma ancora non si conosce la dinamica del sinistro. La giovane si trovava in sella ad uno scooter guidato da un altro ragazzo di 22 anni che ha riportato diverse fratture. L'impatto al suolo è avvenuto all'altezza dello svincolo di Piano Tavola direzione Paternò.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

**Grave incidente a Volpago del Montello: muore centauro 70enne
Domenica alle 9, sulla sp 248 all'incrocio con via Venozzi, una Renault Clio ha tagliato la strada al motociclista. L'uomo è deceduto poco dopo**

VOLPAGO DEL MONTELLO 10.08.2014 - Due incidenti in meno di due ore, due motociclisti morti sulla strada, nella mattinata di domenica. Il primo gravissimo impatto, poco prima delle 9 a Volpago del Montello, sulla strada provinciale 248, all'incrocio con via Venozzi. A perdere la vita, un anziano centauro di 70 anni, in sella ad una vecchia Guzzi.

LA DINAMICA. A causare il tremendo schianto, secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale, intervenuta per i rilievi, una mancata precedenza. R.F. stava percorrendo la provinciale in direzione di Ponte della Priula, quando dalla laterale sulla destra, via Venozzi, una Renault Clio si è immessa sulla principale, tagliandogli la strada. Lo scontro è stato violentissimo. Il 70enne è stato catapultato giù dalla sua motocicletta, finendo sull'altra corsia di marcia, dove, proprio al momento dell'incidente, si trovava a passare una seconda auto, una Fiat Punto, che lo ha travolto.

I SOCCORSI. Le condizioni del motociclista sono apparse subito disperate. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli operatori del Suem 118, e il ferito è stato caricato in ambulanza per essere accompagnato d'urgenza in ospedale. Il 70enne però non ce l'ha fatta ed è deceduto prima di raggiungere il pronto soccorso.

POCO DOPO A CAPOSILE. Poco più tardi, intorno alle 11, un secondo schianto mortale, a Caposile, sulla Jesolana. A perdere la vita un 35enne di Asolo che stava andando al mare con la fidanzata. Un impatto devastante. Il giovane motociclista è morto sul colpo. In ospedale per gli accertamenti, la ragazza e le due persone a bordo dell'auto. Nessuno dei tre sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

**Scontro frontale sulla Provinciale 49, bimbo di due anni in gravi condizioni
Nell'incidente sono rimaste ferite tre persone. Il più grave è un bambino di due anni**

SAN BENEDETTO PO, 10 agosto 2014 - Un grave incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio a Mantova, sulla Provinciale 49 Suzzara-Quistello. Tre persone sono rimaste ferite nello scontro. Il più grave è risultato essere un bimbo di due anni e mezzo, ricoverato all'ospedale di Verona. I rilievi delle forze dell'ordine potranno chiarire la dinamica dello scontro. Sul posto sono intervenute quattro ambulanze e l'elicottero del 118.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Campocatino, centauro perde controllo su tornanti: salvato da eliambulanza

10.08.2014 - Un centauro perde il controllo della moto sui tornanti della provinciale che va da Guarcino e a Campocatino e finisce contro un albero sul ciglio della strada. Soccorso dal 118 è stato ricoverato all'ospedale Goretti di Latina in codice giallo. Sul luogo dell'incidente l'Ares ha fatto intervenire l'eliambulanza. L'equipe medica trasportata da Pegaso 44 di stanza a Latina ha stabilizzato il paziente che presentava un trauma alla colonna vertebrale e lo imbarcato sull'aereomobile che dopo pochi minuti lo ha consegnato ai medici del Dea dell'ospedale pontino. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Centra la rotonda di Quaraglio, centauro in gravi condizioni

10.08.2014 - Pauroso incidente poco dopo le 21 sulla statale 45 nel comune di Perino: un motociclista nordafricano di 41 anni è rimasto coinvolto in un grave incidente stradale. Con la sua potente due ruote, per cause da chiarire, non è riuscito ad affrontare la curva per chiudere la rotatoria che consente l'immissione sulla strada che conduce a Quaraglio. Di fatto, il centauro ha centrato in pieno la rotonda: un impatto tremendo che gli è costato un volo sull'asfalto, dalla parte opposta del manufatto, di oltre trenta metri. Immediatamente soccorso dagli uomini del 118 di Bobbio, si è reso necessario l'intervento dell'eliambulanza che ha condotto l'uomo all'ospedale di Parma. Un forte trauma cranico e alcune fratture agli arti le conseguenze della caduta, con le sue condizioni giudicate gravi dai soccorritori. Non sarebbe fortunatamente in pericolo di vita. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Bobbio.

Fonte della notizia: liberta.it

Lido Adriano, scontro auto-moto in viale Manzoni: ferito centauro 52enne La viabilità ha subito dei rallentamenti dovuti alle operazioni di rimozione dei veicoli ed alla pulizia della strada dai detriti successivi all'impatto

10.08.2014 - Un motociclista di 52 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale verificatosi nel tardo pomeriggio di domenica a Lido Adriano in viale Manzoni. L'uomo, imolese residente a Ravenna, si trovava in sella ad una Honda Cbr 600, quando, per cause ancora in fase d'accertamento agli agenti della Polizia Municipale bizantina, si è scontrato con una "Peugeot", condotta da una forlivese di 53 anni residente a Ravenna, che percorreva l'arteria con direzione di marcia opposta a quella del due ruote, ovvero verso Punta Marina Terme. Nell'urto il conducente della moto ha riportato lesioni e per questo si è reso necessario l'immediato intervento di personale medico, che ha provveduto al trasporto del ferito al locale Pronto Soccorso con codice "3". La viabilità ha subito dei rallentamenti dovuti alle operazioni di rimozione dei veicoli ed alla pulizia della strada dai detriti successivi all'impatto.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

LANCIO SASSI

Lancio di sassi dal cavalcavia in strada dell'aeroporto, ferita una donna I sassi, lanciati da un gruppo di ragazzini probabilmente arrivati dal campo rom, hanno colpito il parabrezza di un'auto e ferito, anche se in modo lieve, una donna

11.08.2014 - Non si arresta il lancio di sassi dai cavalcavia. Questa volta è successo sulla strada per l'aeroporto, dove un gruppo di ragazzini, probabilmente arrivati dal vicino campo rom, ha tirato alcune pietre sulle auto che viaggiavano in direzione di Borgaro, ferendo, anche se in modo lieve, una persona. Uno dei sassi lanciati dai baby vandali, infatti, ha colpito il parabrezza di una vettura che stava transitando sotto il cavalcavia, sfondandolo. Ad essere colpita la donna che stava seduta a fianco al guidatore, la quale ha evidenziato una lieve ferita

alla mano, ma ha comunque rifiutato di farsi soccorrere dal 118. Sul posto sono intervenuti carabinieri e polizia. Inutili, al momento, le ricerche per identificare la banda di vandali. Secondo alcuni testimoni, infatti, dopo il lancio sarebbero fuggiti in direzione del campo rom, senza lasciare traccia. Si tratta solo dell'ennesimo episodio di questo tipo. Recentemente, infatti, si sono verificati casi analoghi anche in Canavese, sull'autostrada Torino-Aosta, tra i caselli di Volpiano e San Giorgio Canavese.

Fonte della notizia: torinotoday.it

MORTI VERDI

Incidente nei campi, salta dal trattore in moto e si rompe una gamba

GUGLIONESI 10.08.2014 - Incidente nei campi questa mattina a Guglionesi, dove un uomo di 54anni, V.V., é rimasto vittima dell'ennesimo infotunio col trattore. Stavolta però non si tratta di un ribaltamento, ma di una caduta dal mezzo costata alla vittima una brutta frattura scomposta della gamba, per la quale verrà operato d'urgenza e probabilmente trasferito a San Giovanni Rotondo. L'agricoltore é saltato giù dal trattore che si era messo in moto da solo a causa di un problema di marce, e che non riusciva più a controllare. Nel salto, tuttavia, si é procurato una frattura scomposta con la fuoriuscita dell'osso, che ha richiesto il trasporto immediato in Pronto Soccorso con l'ambulanza della Misericordia e del 118. L'uomo é stato affidato ai medici del reparto Emergenza. Le sue condizioni cliniche sono serie.

Fonte della notizia: primonumero.it

SBIRRI PIKKIATI

Ruba in un bar di Senigallia, poi minaccia e aggredisce un Carabiniere: arrestato Un 23enne scoperto a sottrarre bevande da un militare in borghese, durante il sabato del Summer Jamboree

di Luca Ceccacci

11.08.2014 - Nelle prime ore di domenica 10 agosto 2014, a Senigallia, i Carabinieri della locale Compagnia hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, per i reati di violenza, minaccia e resistenza a Pubblico Ufficiale, un 23enne pregiudicato per lesioni personali dolose e rissa. Infatti, intorno alle ore 02, Nicolò Lubrano di Diego, nato ad Ancona nel 1991 e residente a Falconara Marittima veniva sorpreso, insieme ad un altro coetaneo successivamente identificato, mentre si stavano impossessando di bevande contenute in un frigo bar esposto al pubblico in un noto bar della centralissima Piazza del Duca e si stavano allontanando senza pagare. A cogliere sul fatto, in flagranza di reato, i due giovani è stato un Maresciallo dei Carabinieri, in servizio al Nucleo Operativo Radiomobile di Senigallia, che si trovava in abiti borghesi e libero dal servizio e che già da un po' stava osservando gli strani movimenti dei due soggetti. Nella circostanza, il militare, insieme al proprietario del bar, ha seguito i due ragazzi, raggiungendo però solo Lubrano Di Diego, poiché il secondo riusciva a dileguarsi approfittando della moltitudine di persone che, a quell'ora di sabato notte, affollavano il centro cittadino in occasione del Summer Jamboree. Il maresciallo, dopo aver raggiunto il 23enne falconarese, si qualificava come appartenente all'Arma e nel frattempo il proprietario del bar chiedeva che gli venissero regolarmente pagate le bevande rubate, ma il giovane non solo ha risposto di non volerne sapere di sborsare un euro per le bevande, ma offendeva il militare, passando poi a minacciarlo e ad aggredirlo fisicamente mettendogli le mani al collo e rompendogli, nella colluttazione, una collanina. Dopo l'intervento, in aiuto del collega, da parte di una pattuglia di Carabinieri della Compagnia di Senigallia in servizio nel vicino Foro Annonario, il malvivente è stato bloccato e accompagnato negli uffici della caserma di Via Marchetti. Negli stessi momenti alcuni amici dell'arrestato avevano provveduto al pagamento delle bevande rubate. L'Autorità Giudiziaria, immediatamente informata, ha disposto, dopo le formalità di rito, il trasferimento dell'arrestato presso il proprio domicilio in attesa del rito direttissimo di lunedì 11 agosto presso il Tribunale di Ancona, nel quale il Giudice ha convalidato l'arresto: l'udienza è stata rinviata al 7 ottobre.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

Ad Isola d'Asti arresto per rissa e resistenza a Pubblico Ufficiale

11.08.2014 - I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Canelli, hanno arrestato per rissa e resistenza a pubblico ufficiale, F.L., 21enne, originario del Gambia e residente a Sommariva Perno. Ieri notte, i militari sono intervenuti, su richiesta del proprietario della discoteca "Mediterraneo" di Isola d'Asti poiché era in atto una violenta rissa nella quale tra gli altri avventori, che riuscivano successivamente a darsi alla fuga, era coinvolto il 21enne. Giunti immediatamente sul posto, i Carabinieri, nel tentativo di sedare la rissa, sono stati più volte spintonati dal ragazzo che poneva in essere un'assidua resistenza alle operazioni di polizia degli operanti che lo hanno arrestato; al termine della "colluttazione", un militare è rimasto ferito ed è ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale di Nizza Monferrato, ottenendo 10 giorni per una frattura composta al polso sinistro.

Fonte della notizia: atnews.it